

*"Gesù, vedendo la folla, sentì compassione...
E disse ai suoi discepoli: Date loro da mangiare"
(cfr. Mt14.16)*

Messaggio a tutta la COMUNITÀ OSPEDALIERA

In occasione della "pandemia" del¹COVID-19, dichiarata ieri dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, mi avvicino a tutti coloro che formano la Comunità Ospedaliera, malati, collaboratori, familiari, volontari, benefattori, amici e sorelle, con un saluto di Pace.

Sappiamo che, in molti paesi, i casi di COVID-19 si moltiplicano e le misure che le autorità sanitarie stanno adottando, sono soprattutto di natura preventiva, alcune di raccomandazione e altre obbligatorie; e si è già stato dimostrato che, adempiendo con responsabilità alle misure imposte, è possibile sopprimere e controllare il virus.

Tutto ciò riguarda noi come individui, le nostre famiglie e questa grande Famiglia, che è la Comunità Ospedaliera, che come parte della società, sta attuando le misure già menzionate, oltre a quelle proprie dell'Istituzione e le indicazioni delle rispettive Conferenze Episcopali, tra cui spazi per accogliere possibili casi in collaborazione con i servizi pubblici

Con le sorelle del Governo generale, vorrei ringraziarvi per tutti gli sforzi che voi, come Istituzione, state compiendo in questo senso. Grazie a coloro che sono in prima linea nella cura dei malati e che prestano assistenza alle loro famiglie. Grazie anche a coloro che si trovano in prima linea organizzando tempi, spazi e persone. Grazie anche a coloro che pur non trovandosi direttamente coinvolti danno il loro sostegno fornendo risorse e mezzi a coloro che si sforzano in prima persona a radicare la malattia.

Allo stesso tempo, vi invito a seguire strettamente le misure imposte e gli orientamenti dei responsabili a livello di Province o Centri.

A coloro che vivono una dimensione di fede, vi invito ad unire la nostra voce nella preghiera, chiedendo al Signore, il Gesù Samaritano, compassione e verso il dolore del mondo, di aiutare tutti coloro che sono vittime di questa malattia e coloro che si prendono cura dei malati, a trovare una cura, a tutti noi affinché possiamo essere più solidali l'uno verso l'altro.

Ricordo le cinque parole pronunciate ieri dal direttore dell'OMS, che sono molto utili anche per ispirare la nostra azione: Prevenzione, preparazione, salute pubblica, leadership e, soprattutto, persone.

Nella speranza che, tutti insieme, riusciremo a vincere questa "pandemia", vi assicuro la nostra vicinanza.

Affidando questa situazione all'intercessione del nostro Fondatore, S. Benito Menni, vi saluto cordialmente.

Anabela Carneiro
Superiore Generale

Roma, 12 marzo 2020

¹Emergenza. Diffusione del Coronavirus (Covid-19), in Organizzazione Mondiale della Sanità.